

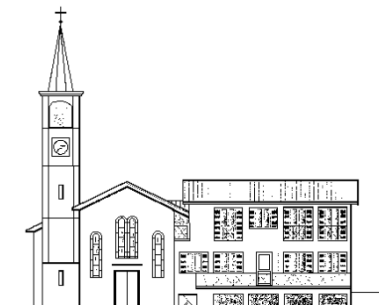
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**... GLI POSE LE DITA
NEGLI ORECCHI
E CON LA SALIVA
GLI TOCCO' LA LINGUA**

Marco 7, 33



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

6 settembre

36

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu non guarisci da lontano, Gesù,
a distanza di sicurezza,
ma accetti un contatto fisico
con la malattia, con l'handicap,
per portare alla guarigione.

Tu non agisci in modo plateale,
per far crescere la tua popolarità,
per destare l'ammirazione della folla,
ma prendi in disparte il sordomuto
per sottrarlo all'ingerenza della gente.

Tu prendi a cuore la sofferenza
di chi non riesce a comunicare
perché non può sentire
e non riesce a parlare
e decidi di aprirlo alla relazione
con quanti gli stanno attorno.

Mostra anche a me, Gesù,
la stessa compassione che ti ha condotto
a guarire il sordomuto
e liberami da quanto ostacola,
impedisce, riduce la mia capacità
di ascoltare gli altri,
di intendere i loro problemi,
di interpretare le loro richieste.

Strappami all'egoismo e alla durezza del cuore
perché le parole che escono dalla mia bocca
non siano deturpate
dal veleno della gelosia o dell'invidia,
ma siano limpide e benevole.

Insegnami le parole sincere,
quelle che portano con sé
il sapore della fraternità,
il profumo della misericordia.

CHIUSO O APERTO?

(Mc. 7,31-37)

Stiamo vivendo un periodo storico complesso e difficile, con la crisi che sembra non aver ancora mollato la presa, insomma, un momento storico carico di tensioni e incognite. Leggendo i giornali e ascoltando i telegiornali ci si accorge come la tendenza più diffusa sia quella della paura e di conseguenza della chiusura in se stessi. Stiamo assistendo ad una delle migrazioni forzate più numerose degli ultimi tempi: folle intere di uomini e donne, bambini, giovani e anziani vengono sospinte verso l'Europa alla ricerca di una via di fuga e salvezza. Molti di loro non ce la fanno e molti altri non ce la faranno: scappano da una morte certa per una salvezza che è ben lungi dall'essere certa. Questa è la situazione concreta di migliaia di nostri fratelli e sorelle! Gli stati e i governi d'Europa sono stretti tra due fuochi: da un lato il rispetto dei diritti umani di cui l'Occidente civilizzato è sempre stato garante e dall'altro la difesa del consenso popolare che è seriamente a rischio di fronte alle doverose scelte impopolari. In conclusione, gli stati e i governi fanno molto meno di quanto potrebbero. Ma la domanda rimbalza direttamente su ognuno di noi, poiché la questione riguarda tutti: qual è la nostra posizione personale e fino a che punto siamo disposti a metterci del nostro? Quale rinuncia e sacrificio siamo disposti ad accettare? Nel Vangelo di oggi sentiamo risuonare un grido: **"Effatà"**, cioè: **"Apri!"** E' Gesù che guarisce il sordomuto, aprendogli le vie della parola e dell'ascolto, restituendogli le facoltà che sono alla base della relazione interpersonale. Gesù ci aiuta ad abbattere ogni chiusura in noi stessi, a vincere ogni paura dell'altro e del diverso, perché ogni uomo è nostro fratello. La strada tracciata da Gesù va chiaramente verso l'incontro e la comunicazione con l'altro, non prevede porte chiuse né muri di riparo, ma solo piena accoglienza. E anche di fronte ad una questione così complessa come quella dei profughi, il nostro atteggiamento deve essere quello di apertura e accoglienza. Dobbiamo aprirci al soffio dello Spirito per essere liberati da quei pregiudizi e ideologie che ci attanagliano e chiudono mente e cuore. Il grido di Gesù: **"Effatà"** divenga una vera e propria regola di vita.

Don Pietro

Il Santuario della Madonna del Boden

Il Santuario della Madonna del Boden è posto su un'altura a metri 475 ad occidente di Ornavasso, circondato da selve di castani, di tigli e di frassini; è, con Re e Mozzio, uno dei tre celebri santuari mariani dell'Ossola.

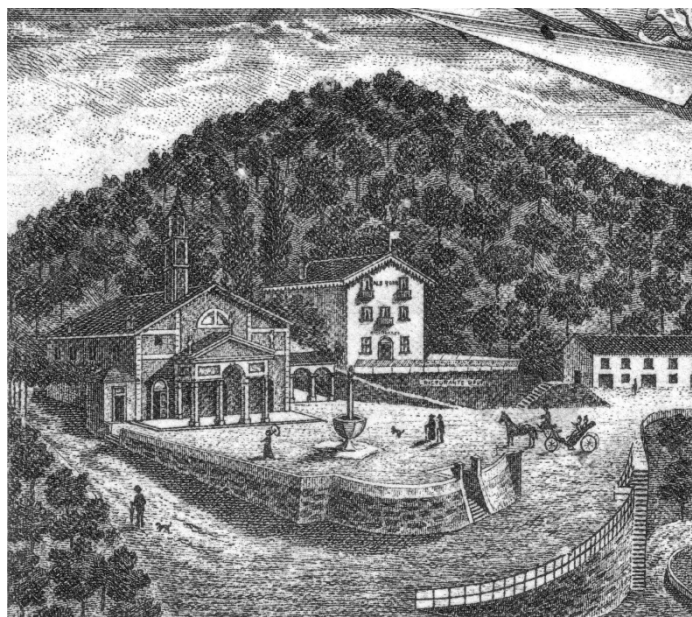
La chiesa è di modesta fattura e l'immagine della Madonna, semplice ma pregevole nei lineamenti, siede sul trono tenendo in grembo il Bambin Gesù che regge il globo del mondo.

Le notizie su questo santuario ci dicono che intorno all'anno 1500 si trovava, lungo il sentiero che conduceva agli alpeggi sovrastanti Ornavasso nel luogo chiamato Boden, una piccola cappella con l'effigie di Maria con in braccio Gesù Bambino: attorno ad essa fiorirono alcuni episodi prodigiosi. Più tardi vi fu posta una statuetta di legno di fattura artigianale, trasportata poi all'interno della attuale chiesa e che, collocata dietro l'altare, fu trafugata nel 1979.

L'episodio del 7 settembre 1528 (comunque difficile attestarne la fondatezza), che fece fiorire la devozione al luogo, è la storia della pastorella Maria Della Torre che, addormentatasi in quei luoghi, smarì il proprio gregge: impaurita per l'oscurità della notte, cadde in un precipizio ma invocò la Madonna e vide poco lontano la cappelletta ed il suo gregge attorno ad essa.

La costruzione del santuario avvenne in diverse tappe, iniziando dal 1530 con una chiesetta di metri quattordici per otto. Venne poi ampliata nel 1761, nel 1825, nel 1931

con abbellimenti interni per giungere alla attuale del 1958.



Il Santuario riprodotto da un'antica stampa

E' significativa la devozione alla Madonna del Boden. Basta scorrere gli ex voto - il più antico e ben conservato è del 1707 - in cui primeggiano le guarigioni, gli incidenti stradali, le cadute ecc., senza dimenticare i pellegrinaggi dei fedeli ed i privilegi concessi dai Vescovi al Santuario.

Ai giorni nostri, recarsi al Boden in auto dai nostri paesi è una breve corsa di pochi minuti ma nei secoli scorsi, per chi vi giungeva dalla Valle Anzasca, dai laghi Maggiore e d'Orta, era quasi un'avventura.

Mi ricordo quando, ancora bambinetto, andai per la prima volta al Santuario: a piedi dal Gabbio alla stazione ferroviaria di Gravellona Toce, in treno fino ad Ornavasso

e poi ancora a piedi fino a destinazione. So che a turno genitori e parenti mi portarono per lunghi tratti in spalla a mo' di zainetto.

I fedeli delle nostre zone ricorrono molto spesso, in momenti di difficoltà, alla Madonna del Boden e fiduciosi la invocano con fervore.

Un'ode alla Vergine del 1854 dice così:

*“.....Chè del Boden la Regina
Sopra il borgo stese il manto;
Preservando da rovina
Chi fidava in Lei cotanto”.*

eriano



Il Santuario nel 1904

Santissimo nome di Maria

12 Settembre

(La Storia)

La devozione al nome di Maria, presto arricchita dai pontefici di particolari indulgenze, risale alla metà del XII secolo. La festa venne istituita nel 1531 da papa Giulio II, che la concesse alla sola diocesi spagnola di Cuenca: inizialmente celebrata al 15 settembre, spostata da papa Sisto V al 17 dello stesso mese (1587), la celebrazione della festa venne estesa da papa Gregorio XV all'archidiocesi di Toledo (1622) e da papa Clemente X all'intera Spagna.

La sua introduzione venne promossa da papa Innocenzo XI Odescalchi che, con decreto del 5 febbraio del 1685, ne estese la celebrazione a tutta la chiesa.

Doveva servire a commemorare la messa celebrata a Vienna il 12 settembre del 1683 per suggellare l'alleanza fra l'imperatore Leopoldo I d'Austria e il re di Polonia Giovanni III Sobieski: quel giorno, i due sovrani cattolici diedero il via alla controffensiva che portò alla liberazione della capitale austriaca dall'assedio dei Turchi (17 settembre 1683).

La festività ha quindi origini simili a quella della Trasfigurazione, istituita da papa Callisto III in ricordo della liberazione di Belgrado (6 agosto 1455), e della Madonna del Rosario, voluta da papa Pio V per commemorare la vittoria di Lepanto (7 ottobre 1571).

**Agli studenti ed agli insegnanti
auguriamo un buon inizio
d'anno scolastico**



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 6 settembre XXIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Paggi Camila.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 7 settembre SAN GRATO DI AOSTA

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 8 settembre NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 9 settembre SAN PIETRO CLAVER

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 10 settembre SAN NICOLA DA TOLENTINO

ore 18.00 S. M. per Liliana (1° anniversario).

Venerdì 11 settembre SS. PROTO E GIACINTO

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.

Sabato 12 settembre SS. NOME DI MARIA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Elena.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana, Basilia e Alfredo. Per Maria.

Domenica 13 settembre XXIV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Margaroli.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 15.30 **Ramate:** Battesimo di Lomazzi Gaia e Falcioni Andrea.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Sabato 5 e Domenica 6 settembre: Nelle S. Messe, un rappresentante della Comunità di recupero “**Lautari**” porterà la sua testimonianza.

Martedì 8 settembre alle ore 20.45: Incontro settimanale di preghiera, animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina, nella chiesa di Ramate.

Giovedì 10 settembre alle ore 21.00: Presso il salone dell'Oratorio di Casale ci sarà l'incontro delle parrocchie di Casale, Ramate e Montebuglio per la presentazione del nuovo Anno Pastorale 2015/2016.

OFFERTE

Lampada € 10.